



TASSI & TASSE

Nel gioco dei tassi di interesse le convenienze si sono modificate. E, complice il periodo non esaltante delle Borse, l'investimento nel reddito fisso sta ritornando un'opzione interessante. A cominciare dall'impiego della liquidità, che sta perdendo le sue caratteristiche di parcheggio del denaro in attesa di qualche opportunità per diventare una possibile alternativa di breve-medio periodo. Da quanto i vecchi, affidabili, un tempo tanto amati Bot non rendevano così? Stiamo parlando di tre per cento lordo, o giù di lì, non certo di affari imperdibili. Ma l'attuale stagione dei tassi, più alti e più stabili di prima, cancella per buona parte i ragionamenti che avevano portato anche *Investire* a sconsigliare nei mesi passati il tradizionale investimento obbligazionario, quello dei titoli di lunga durata a cedola fissa e dei fondi che investono in questi stessi titoli.

Nell'ampissimo servizio di copertina analizziamo la situazione con l'aiuto dei nostri esperti e indichiamo operativamente come e a quali condizioni possono essere sfruttate le nuove prospettive del reddito fisso: sia acquistando direttamente titoli obbligazionari, sia con i fondi, sia con gli Etf. Facendo anche notare, e spiegando, il fenomeno non frequentissimo per cui la differenza tra i rendimenti a breve termine e quelli a lungo termine si assottiglia (per l'euro) e addirittura si ribalta per la sterlina e il dollaro, che offrono di più sul breve termine.

Nello stesso servizio ricordiamo anche, per chi aveva perso un po' di dimestichezza con questi strumenti, gli attuali rendimenti dei diversi impieghi della liquidità. Il panorama complessivo è proprio quello che potrebbe venire modificato presto dalle riforme fiscali che interesseranno le cosiddette rendite finanziarie. Se, come era probabile mentre questo numero di *Investire* veniva realizzato, si arriverà ad un'aliquota unica del 20%, i calcoli di convenienza tra i vari investimenti cambieranno insieme ai rendimenti netti. Ne beneficeranno, per esempio, strumenti come i conti di deposito (oggi tassati al 27% come i conti correnti) e subiranno una bella limatura interessi e cedole dei titoli di Stato, così come i guadagni dei fondi di investimento (oggi al 12,50%). Non sarà uno sconvolgimento. Ma il giorno che le nuove imposte saranno definite nei dettagli ed entreranno in vigore, saremo pronti come sempre ad aggiustare per voi ragionamenti e indicazioni operative.

Lionello Cadorin
l.cadorin@ediskipper.it

